Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 69° — **ROMA - Sabato, 7 gennaio 1928 - ANNO VI** — **Numero 5**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Compagnia Ital. pel Turismo.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Intern. dell'Ist. Ital. Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *L. Cappelli; Messaggerie Ital.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Lib. Intern. (Lias); R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Soc. Ed. Int.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonsogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. — Fiume: *« Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Gorizia: *G. Paternolli.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libr. Intern. Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *Soc. edit. intern.; Libreria Fiaccadori.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Pescara: *A. Verrocchio.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ragusa: *Biasso-Occhipinti.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *A. Vallardi; Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso la Compagnia Italiana pel Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre. — La « Gazzetta Ufficiale » è in vendita anche in tutte le librerie gestite dalla Società anonima Servizi Accessori Ferroviari (S.A.F.) presso le stazioni ferroviarie.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

56. — LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2460.
Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1146, relativo al contributo dello Stato, per l'esercizio 1927-28, in favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura in Roma . . . Pag. 70

57. — REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1927, n. 2461.
Modificazioni alla legge 20 giugno 1909, n. 364, per le antichità e belle arti . . . Pag. 70

58. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2476.
Aggregazione del comune di Caino a quello di Nave. Pag. 71

59. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2473.
Riunione dei comuni di Cernizza Goriziana, Goiaci, Vertovino e Camigna in un unico Comune denominato « Cernizza Goriziana » . . . Pag. 71

60. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2475.
Riunione dei comuni di San Vito di Vipacco, Monte Urabice e Podraga in un unico Comune denominato « San Vito di Vipacco » . . . Pag. 71

61. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2474.
Aggregazione del comune di Chiauci a quello di Pescolanciano . . . Pag. 72

62. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2478.
Riunione dei comuni di Besozzo, Olginasio, Bogno e Cardana in un unico Comune denominato « Besozzo ». Pag. 72

63. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2477.
Riunione dei comuni di Arignano e Mombello in un unico Comune denominato « Arignano » . . . Pag. 72

64. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2481.
Aggregazione del comune di Ara a quello di Grignasco. Pag. 72

65. — REGIO DECRETO 22 dicembre 1927, n. 2482.
Approvazione di modificazioni al regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale. Pag. 73

66. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2479.
Riunione dei comuni di Remedello Sopra e Remedello Sotto in un unico Comune denominato « Remedello ». Pag. 73

67. — REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2480.
Riunione dei comuni di Montegrino, Bosco Valtravaglia e Grantola in un unico Comune denominato « Montegrino Valtravaglia » . . . Pag. 74

68. — REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2360.
Annullamento delle partite dei contributi relative ad alcuni Comuni della provincia di Napoli . . . Pag. 74

69. — REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2361.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Nino Bixio », in Genova. Pag. 74

70. — REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2358.
Contributo scolastico del comune di Cave Auremiane (Trieste) e annullamento di quello dei comuni di Auremo di Sopra e di Famie . . . Pag. 74

71. REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2362.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Marconi », in Lentini. Pag. 74

72. — REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2363.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Licinio », in Pordenone. Pag. 74

73. — REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2364.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale « G. Carducci », in Ferrara. Pag. 74

74. — REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2365.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare di Biella . . . . Pag. 75

75. — REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2366.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Saverio Baldacchini », in Barletta . . . . Pag. 75

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1927.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Nicosia (Catania) . Pag. 75

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1927.
Autorizzazione alla Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane, in Palermo, ad istituire alcune proprie filiali . . . . Pag. 75

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1927.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Faenza (Ravenna) . Pag. 75

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1928.
Modificazioni e aggiunte ai decreti del Ministro per l'economia nazionale sull'esportazione degli agrumi. . . . Pag. 76

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . Pag. 76

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 22 dicembre 1927, numero 2407, concernente proroga al 31 dicembre 1928 dei termini di prescrizione in materia di tasse sugli affari. Pag. 77

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Smarrimento di ricevute . . . . Pag. 77
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 78
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 79

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 56.

LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2460.
Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1146, relativo al contributo dello Stato, per l'esercizio 1927-28, in favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1146, relativo al contributo dello Stato, per l'esercizio 1927-28, in favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 57.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1927, n. 2461.
Modificazioni alla legge 20 giugno 1909, n. 364, per le antichità e belle arti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Vista la legge 20 giugno 1909, n. 364, per le antichità e belle arti;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre modificazioni ed aggiunte, da tempo reclamate, ad alcune disposizioni della legge anzidetta;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 1 della legge 20 giugno 1909, n. 364, è sostituito il comma seguente:
« Sono soggette alle disposizioni della presente legge le cose immobili e mobili che abbiano interesse storico, archeologico, paletnologico, paleontologico o artistico ».

Art. 2.

All'art. 2 della legge 20 giugno 1909, n. 364, è sostituito l'articolo seguente:
« Le cose indicate nell'art. 1 sono inalienabili quando appartengono allo Stato.
« Sono pure inalienabili le cose mobili quando appartengono a Provincie, a Comuni, a istituti pubblici civili ed ecclesiastici e ad altri corpi morali legalmente riconosciuti. Ma il Ministro per la pubblica istruzione può autorizzare l'alienazione di tali cose a favore dello Stato o di un altro degli enti su menzionati, purchè non ne derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento.
« Le cose immobili previste dall'art. 408 del Codice civile e quelle considerate tali ai sensi dell'art. 414 dello stesso Codice, le quali appartengono agli enti sopra menzionati, possono essere alienate anche a favore di privati, previa autorizzazione del Ministro, su parere conforme del Consiglio superiore per le antichità e belle arti.

« In entrambe le ipotesi previste dai due precedenti capoversi, il Governo ha facoltà di esercitare il diritto di prelazione a norma dell'art. 6 ».

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 12. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 58.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2476.
Aggregazione del comune di Caino a quello di Nave.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Caino è aggregato a quello di Nave.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 27. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 59.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2473.
Riunione dei comuni di Cernizza Goriziana, Goiaci, Vertovino e Camigna in un unico Comune denominato « Cernizza Goriziana ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Cernizza Goriziana, Goiaci, Vertovino e Camigna, in provincia di Gorizia, sono riuniti in unico Comune denominato « Cernizza Goriziana », sede del capoluogo.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 24. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 60.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2475.
Riunione dei comuni di San Vito di Vipacco, Monte Urabice e Podraga in un unico Comune denominato « San Vito di Vipacco ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di San Vito di Vipacco, Monte Urabice e Podraga, in provincia di Gorizia, sono riuniti in unico Comune, con denominazione e capoluogo « San Vito di Vipacco ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 26. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 61.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2474.

Aggregazione del comune di Chiauci a quello di Pescolanciano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Chiauci è aggregato a quello di Pescolanciano.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Campobasso, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 25. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 62.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2478.

Riunione dei comuni di Besozzo, Olginasio, Bogno e Cardana in un unico Comune denominato « Besozzo ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Besozzo, Olginasio, Bogno e Cardana, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune denominato « Besozzo ».
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 29. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 63.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2477.

Riunione dei comuni di Arignano e Mombello in un unico Comune denominato « Arignano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Arignano e Mombello, in provincia di Torino, sono riuniti in unico Comune denominato « Arignano », sede del capoluogo.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 28. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 64.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2481.

Aggregazione del comune di Ara a quello di Grignasco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Ara è aggregato a quello di Grignasco.

Art. 2.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 32. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 65.

REGIO DECRETO 22 dicembre 1927, n. 2482.

Approvazione di modificazioni al regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909;
Veduto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Veduto il R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, che approva il regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per l'interno e per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio per le professioni di agronomo, di veterinario e perito forestale, approvato con R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, sono portate le modificazioni, di cui all'unito testo, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 33. — SIROVICH.

Modificazioni al regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale, approvato con R. decreto 4 maggio 1925, n. 876.

Art. 1.

Il 1° comma dell'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, è sostituito dal seguente:

« Gli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo e di perito forestale consistono in prove scritte, grafiche, orali e pratiche; e per l'esercizio della professione di medico veterinario, soltanto in prove orali e pratiche ».

Art. 2.

L'art. 43 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, è soppresso.

L'ultimo comma dell'art. 44 del regolamento medesimo è sostituito dal seguente che assume il n. 44:

« Il giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico, ragionato, di cui al precedente art. 43, deve essere richiesto per iscritto, in guisa che il candidato dia prova di possedere anche la necessaria coltura generale sulle discipline fondamentali ».

L'art. 44 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, assume il n. 43.

Le modificazioni di cui al precedente e al presente articolo si applicheranno sin dalla sessione di esami per l'anno 1927.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 66.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2479.

Riunione dei comuni di Remedello Sopra e Remedello Sotto in un unico Comune denominato « Remedello ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Remedello Sopra e Remedello Sotto, in provincia di Brescia, sono riuniti in unico Comune denominato « Remedello ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 268, *foglio* 30. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 67.

REGIO DECRETO 11 dicembre 1927, n. 2480.

Riunione dei comuni di Montegrino, Bosco Valtravaglia e Grantola in un unico Comune denominato « Montegrino Valtravaglia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Montegrino, Bosco Valtravaglia e Grantola, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune denominato « Montegrino Valtravaglia ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 268, foglio 31. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 68.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2360.

Annullamento delle partite dei contributi relative ad alcuni Comuni della provincia di Napoli.

N. 2360. R. decreto 13 ottobre 1927, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, negli elenchi annessi ai Regi decreti 29 marzo 1914, n. 955, e 31 gennaio 1915, n. 467, sono annullate le partite dei contributi relative ai comuni di Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio e San Pietro a Patierno (provincia di Napoli), a datare dal 1° gennaio 1927.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 69.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2361.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Nino Bixio », in Genova.

N. 2361. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Nino Bixio », in Genova, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 70.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2358.

Contributo scolastico del comune di Cave Auremiane (Trieste) e annullamento di quello dei comuni di Auremo di Sopra e di Famie.

N. 2358. R. decreto 13 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Cave Auremiane, della provincia di Trieste, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 763, già fissato in L. 772 col R. decreto 4 giugno 1925, n. 1309, viene elevato a L. 2078 a decorrere dal 14 aprile 1927, e vengono annullati, con pari decorrenza, i contributi stabiliti a carico dei comuni di Auremo di Sopra e Famie con lo stesso R. decreto 4 giugno 1925, n. 1309.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 71.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2362.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Marconi », in Lentini.

N. 2362. R. decreto 11 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Marconi », in Lentini, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 72.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2363.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Licinio », in Pordenone.

N. 2363. R. decreto 11 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Licinio », in Pordenone, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 73.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2364.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale « G. Carducci », in Ferrara.

N. 2364. R. decreto 11 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale « G. Carducci », in Ferrara, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 74.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2365.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare di Biella.

N. 2365. R. decreto 11 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare di Biella viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

Numero di pubblicazione 75.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2366.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Saverio Baldacchini », in Barletta.

N. 2366. R. decreto 11 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Saverio Baldacchini », in Barletta, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1927.

Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Nicosia (Catania).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;
Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;
Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia, ed anche per Comune;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte di Nicosia (provincia di Catania);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1928 pei Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Nicosia (provincia di Catania) e da tale data cesserà per il detto ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: Volpi.

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1927.

Autorizzazione alla Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane, in Palermo, ad istituire alcune proprie filiali.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane con sede in Palermo, è autorizzata ad istituire una propria filiale in ciascuna delle seguenti località: Bisacquino, Collesano, Tortorici, Biancavilla, Floridia, Ragusa, Niscemi e Sambuca di Sicilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
Belluzzo.

Il Ministro per le finanze:
Volpi.

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1927.

Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Faenza (Ravenna).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;
Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;
Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia, ed anche per Comune;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto dell'ufficio delle imposte di Faenza (Ravenna);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1928 pei Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Faenza e da tale data cesserà per il detto ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della

esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: Volpi.

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1928.
Modificazioni e aggiunte ai decreti del Ministro per l'economia nazionale sull'esportazione degli agrumi.

Decreto Ministeriale 1° gennaio 1928, con il quale, sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione, il Ministro per l'economia nazionale dispone:

1° che l'esportazione di agrumi in *gabbie* e *gabbioni* e l'esportazione di agrumi in Turchia e in Australia non siano soggette fino a contraria disposizione alle disposizioni di cui al decreto Ministeriale 12 agosto 1927;

2° alcune modificazioni alle tolleranze di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 24 settembre 1927.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Aglaia Ieroncich di Francesco, nata a Trieste il 15 luglio 1906 e residente a Trieste, via A. Canova, 20, e diretta ad ottenere a termini del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Geroni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Aglaia Ieroncich è ridotto in « Geroni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscarre Ierkich fu Giovanni, nato a Trieste il 21 maggio 1895 e residente a Trieste, via Michelangelo Buonarroti, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscarre Ierkich è ridotto in « Gerchi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Amalia Ierkich nata Arnerrytsch di Ferdinando, nata l'8 novembre 1893, moglie;
2. Claudio di Oscarre, nato il 4 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Crulc fu Luigi, nato a Trieste il 4 settembre 1879 e residente a Trieste, piazza Attilio Hortis, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Croci »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Crulc è ridotto in « Croci ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Maria Crulc nata Grzinic di Antonio, nata l'8 dicembre 1877, moglie;
2. Maria di Rodolfo, nata il 18 settembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Narciso Bernetich fu Vincenzo, nato a Trieste il 4 novembre 1898 e residente a Trieste, via Pondares, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la ridu-

zione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Narciso Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giustina Bernetich nata Mosettig di Francesco, nata il 18 febbraio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Foretich di Francesco, nato a Percovich (Spalato) il 23 novembre 1905 e residente a Trieste, via Giulia, 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Foretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Foretich è ridotto in « Foretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Corrado Kaplanek di Antonio, nato a Ragusa il 27 dicembre 1893 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caplani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Corrado Kaplanek è ridotto in « Caplani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ida Kaplanek nata Radmann di Nicolò, nata il 12 settembre 1897, moglie;
2. Sergio di Corrado, nato il 19 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 5 gennaio 1928, n. 154, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2407 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 1927, n. 301) concernente proroga al 31 dicembre 1928 dei termini di prescrizione in materia di tasse sugli affari.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 151).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 138, Mod. X — Data della ricevuta: 11 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria di Ferrara — Intestazione della ricevuta: don Ernesto Masieri di Marsilio, domic. a Stellata — Titoli del debito pubblico: nominativi 7 — Rendita: L. 122.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1º luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che

sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 118).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1136 — Data della ricevuta: 18 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Piccione Roberto fu Giuseppe, per conto dell'Opera pia Gatti e Scoffone-Costa in Casorzio — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 6 consolidato 4.50 per cento, con decorrenza 1° ottobre 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3772 — Data della ricevuta: 18 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta — Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Galiani Maria fu Francesco — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 126 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2023 — Data della ricevuta: 29 dicembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Sepe Giuseppe fu Camillo — Titoli del debito pubblico: misti 2 — Rendita: L. 52.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data della ricevuta: 3 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sassari — Intestazione della ricevuta: Puoti Vincenzo fu Augusto — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 350 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 157 — Data della ricevuta: 8 settembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Como — Intestazione della ricevuta: Rigoli Domenico fu Antonio, domic. a Lambrugo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 77 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1396 — Data della ricevuta: 20 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: Gagliani Giov. Battista fu Antonio — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 1000 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 119 — Data della ricevuta: 18 agosto 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione della ricevuta: notar Liguori Eugenio fu Antonio per conto d'altri — Titoli del debito pubblico: al portatore 7 — Rendita: L. 130 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 861 — Data della ricevuta: 2 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione della ricevuta: Fausto Vito di Francesco — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 50 consolidato 5 per cen'o, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1297 — Data della ricevuta: 30 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione della ricevuta: Fornara Alessandro di Antonio — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 250 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3026 — Data della ricevuta: 7 aprile 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Rapelli Stefano Giuseppe fu Battista — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 140 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3375 — Data della ricevuta: 6 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Bealessio Teresa fu Bartolomeo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 140 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 — Data della ricevuta: 7 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Ricca Angela fu Bartolomeo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 205 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 111 — Data della ricevuta: 1° febbraio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione della ricevuta: Moroder comm. Riccardo fu Alessandro per conto della Congregazione di carità di Falconara — Titoli del debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 180 consolidato 4.50 per cento, con decorrenza 1° ottobre 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 645 — Data della ricevuta: 31 agosto 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Petragnani Giuseppe — Titoli del debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 545 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data della ricevuta: 7 dicembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Piacenza — Intestazione della ricevuta: Bricca don Luigi fu Angelo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7 consolidato 3.50 per cento (1902), con decorrenza 1° gennaio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38 — Data della ricevuta: 21 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione della ricevuta: Lombardi Paolo di Matteo per conto della Banca meridionale di credito Bari — Titoli del debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 1158.50 consolidato 3.50 per cento (1902), con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 3 dicembre 1927 - Anno VI.

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 5 gennaio 1928 - Anno VI

Francia	74.48	Belgrado	33.40
Svizzera	365.35	Budapest (Pěngo)	3.30
Londra	92.336	Albania (Franco oro)	368.50
Olanda	7.647	Norvegia	5.03
Spagna	328.25	Russia (Cervonetz)	97.50
Belgio	2.65	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.52	Polonia (Sloty)	212 —
Vienna (Schillinge)	2.673	Danimarca	5.11
Praga	56.15	Rendita 3,50 %	72.35
Romania	11.65	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso argentino Oro	18.30	Rendita 3 % lordo	42.65
Peso argentino Carta	8.05	Consolidato 5 %	82.15
New York	18.926	Littorio 5 %	81.625
Dollaro Canadese	18.92	Obbligazioni Venezie 3,50 %	72.25
Oro	365.18		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione** (Elenco n. 18).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	218281	1,000 —	Chiorazza Egidio fu *Gerasio* domic. a Carbone (Potenza).	Chiorazza Egidio fu *Gerardo* domic. come contro.
»	368792	85 —	De Siervo *Gennaro* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Napoli.	De Siervo *Germana* di Francesco, minore ecc. come contro.
3.50 %	368715	185.50	Heoud *Paolina* fu Pietro, nubile, domic. a Milaures (Torino).	Heoud *Francesca-Paolina* fu Pietro nubile, domic. come contro.
Cons. 5 %	401633	295 —	*Ortolano* Emma fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre *Ferrari* Giuseppina fu Arcangelo, ved. *Ortolano*, domic. a S. Valentino Scafa (Chieti).	*Ortolani* Emma fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre *Ferrara* Giuseppina fu Arcangelo, ved. *Ortolani*, domic. come contro.
» »	67503 99576	295 — 350 —	Moro *Giuseppina, Maddalena, Giovanna* ed Elvira di *Vincenzo*, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Castelnuovo Scrivia (Alessandria) con usufr. vital. ad Oberti Angela fu Lorenzo, ved. di Curone Giuseppe, domiciliato come sopra.	Moro *Maria-Angela-Giuseppina, Maddalena-Adele-Maria, Maria-Giovanna-Elvira* ed Elvira di Francesco, minori, sotto la p. p. del padre, domic. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
P. N. 5 %	28227	165 —	Intestata come la precedente e con usufrutto vit. come la precedente.	Intestata come la precedente e con usufr. vitalizio come la precedente.
3.50 % »	312464 303053	297.50 87.50	Bruso *Adele* fu Angelo, moglie di Albani Giuseppe, domic. a Milano, vincolata.	Bruso *Marcellina-Adelaide* fu Angelo, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	338737	450 —	Mascanfroni Pacifico, Giuseppe, *Erminio* e Caterina fu Davide, quest'ultima moglie di Bacci Giovanni, eredi indivisi di Mascanfroni Davide, domic. a Roma, vincolata di usufrutto.	Mascanfroni Pacifico, Giuseppe, *Framinio* e Caterina fu David, quest'ultima ecc. come contro, vincolata di usufrutto.
»	224063	1,000 —	*Gasquy* Roberto Luciano di *Gustavo*, domic. a Milano, con usufr. a Santi Emma fu Giuseppe, moglie di Gasquy *Gustavo*.	Gasquy Roberto Luciano di *Mario-Gustavo*, domic. a Milano, con usufr. a Santi Emma fu Giuseppe, moglie di Gasquy *Mario-Gustavo*.
» 3.50 %	258108 797177	3,625 — 87.50	Gasquy Roberto Luciano di *Gustavo*, domic. a Milano, con usufr. a Gasquy *Gustavo* fu *Mario*.	Gasquy Roberto Luciano di *Mario-Gustavo*, domic. a Milano, con usufr. a Gasquy *Mario-Gustavo* fu *Giuseppe-Mario*.
Cons. 5 %	234501	500 —	Zibetti *Emilia* di Arnoldo, nubile, domic. a Borgomanero (Novara).	Zibetti *Giulia-Emilia* di Arnoldo, nubile, domic. come contro.
»	100754	25 —	Soccio *Lucia* di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, domic. a San Marco in Lamis (Foggia).	Soccio *Maria-Lucia* di Nicola, minore ecc. come contro.
3.50 %	329504	35 —	Viarengo Giuseppina di Giovanni, *nubile*, domic. a Castello d'Annone (Alessandria).	Viarengo Giuseppina di Giovanni, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. come contro.
» »	317271 513482	7 — 315 —	Geddo *Cleonice* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Domodossola (Novara).	Geddo *Maria-Rosa-Iside-Cleonice* di Francesco, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	41559	150 —	Giacobbe *Adelia* fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Ogliaro *Serafina* fu Francesco, ved. di Giacobbe Giacomo, domiciliata a Chiavazza (Novara).	Giacobbe *Delio-Pietro-Antonio* fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Ogliaro *Delfina* fu Francesco, ved. ecc. come contro.
»	141705	150 —	Osti Iolanda *fu* Ferruccio, minore sotto la p. p. della madre Magni Diomira fu Gioacchino *ved. Osti*, domic. a Reggio Emilia.	Osti Iolanda *di* Ferruccio, minore sotto la p. p. della madre Magni Diomira, *moglie di Osti Ferruccio*, domic. a Reggio Emilia.
»	141706	150 —	Osti Maria *fu* Ferruccio, minore ecc. come la precedente.	Osti Maria *di* Ferruccio, minore ecc. come la precedente.
» »	342720 342721	1,000 — 1,000 —	*Strafaci* Rrancesco, *Strafaci* Carlo, fu Gustavo, domic. a Rossano Calabro (Cosenza), con usufr. vit. a *Strafaci* Francesco fu Domenico, domic. come sopra.	*Straface* Carlo, *Straface* Francesco, fu Gustavo, *minori sotto la p. p. della madre Romano Emma*, domic. come contro; con usufr. vital. a *Straface* Francesco fu Domenico, domic. come contro.
» »	337800 387634	685 — 100 —	Sassi Rodolfo fu Edgardo, minore sotto la p. p. della madre Tonani Ernesta fu *Gerolamo*, ved. in prime nozze di Sassi Edgardo e rimaritata Tacchini, domic. a Como, con usufr. a Sassi Rodolfo fu Francesco.	Sassi Rodolfo fu Edgardo, minore sotto la p. p. della madre Tonani Ernesta fu *Gaetano*, ved. ecc. come contro e con usufr. come contro.
P. N. 5 %	2716	2,500 —	Merega Filippo fu Emanuele, domic. a Genova, con usufr. vital. a Rolla *Francesca Nicoletta*, vulgo Fanny fu Felice, moglie di Merega Filippo, domic. a Genova.	Intestata come contro, con usufr. vital. a Rolla *Maria-Francesca-Nicoletta*, vulgo Fanny fu Felice, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	92207	45 —	De Fenis *Rosa* fu Orazio, moglie di Petruccelli Nicola, domic. in Alberona (Foggia), vincolata.	De Fenis *Anna-Rosa* fu Orazio, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	206414	1,000 —	Di Vella Francesca Paola di Giovanni, domic. a Terni (Perugia), con usufr. a *Pozzuoli* Domenica fu *Giovanni* ved. di Francesco Moncelli, domic. a Terni (Perugia).	Intestata come contro, con usufr. a *Pozzuolo* Domenica fu *Gennaro*, ved. di Francesco Moncelli, domic. come contro.
» » »	206416 206417 206418	1,000 — 1,000 — 1,000 —	Di Vella Vittorina, Di Vella Ester, Di Vella Raffaella, di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Terni (Perugia), con usufr. come la precedente.	Intestate come contro e con usufr. come la precedente.
»	206415	1,000 —	Di Vella Domenica di Giovanni, minore ecc. come le precedenti e con usufr. come le precedenti.	Intestata come contro e con usufr. come le precedenti.
3.50 %	371469	119 —	Paparella Girolamo fu Girolamo, domic. a Rossano (Cosenza).	Paparella Girolamo fu Girolamo, *minore sotto la tutela di De Rossi Girolamo fu Domiziano*, domic. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.